



## Marcella Continanza in viaggio con la Sibilla

Alessandra Dagostini

Ogni opera letteraria ha una sua storia e un *iter* creativo sempre diverso, ma quello che più conta in origine è la passione, il sacro fuoco dell'arte, con cui e per cui si ci mette in viaggio alla ricerca di risposte. Ed è questo il *file rouge* che ha guidato Marcella Continanza, giornalista-scrittrice di origine lucana, emigrata da oltre vent'anni a Francoforte sul Meno, dove vive e lavora, alla realizzazione di un progetto, da lei ideato e curato, che si snoda intorno alla figura della Sibilla come studio antropologico e psicoanalitico. Tutt'altro che casuale la scelta della tematica, rispondente a un chiaro intento didattico di promozione della soggettività femminile, indagata, per l'appunto, a partire dal mito e dall'analisi dei

suoi simboli rituali. La Sibilla, del resto, ha da sempre acceso l'interesse e la fantasia degli artisti, facendo credere loro che nei suoi oracoli fosse scritto il destino dei singoli e dei popoli. Ma ripercorriamone brevemente le tappe.

Affascinata dalla "signora del Fato", del cui carisma misterico si sono nutrite nei secoli l'arte e la letteratura, la Continanza ne ha fatto una sorta di oracolo e nume tutelare personale, fonte di ispirazione e modello da imitare, dedicandole una vita di studi e di ricerche, necessarie ad arricchire le sue reminiscenze scolastiche. E questo sin dal suo primo "incontro", datato 2 dicembre 1991, quando al Museo "Schirn Kunsthalle" di Francoforte s'imbatté nella Sibilla del Guercino, di cui ➔

AFFASCINATA DALLA "SIGNORA DEL FATO", LA SCRITTRICE DI ORIGINE LUCANA NE HA FATTO UNA SORTA DI ORACOLO E NUME TUTELEARE PERSONALE PER INTERPRETARE LA SFACCETTATA SOGGETTIVITÀ FEMMINILE





► il pittore aveva ben colto la regale essenza, che fu per lei come un dardo di Cupido, a tal punto da conservarne la fotografia, a mo' di amuleto, tra le pagine di un suo libro di versi. Ne seguirono poi tanti altri ad Atene, Berlino, Napoli, e ogni volta la presenza della Sibilla irrompeva e si cementava sempre di più nella sua vita fino a condizionarne il cammino poetico e a sviluppare in lei il potere della narrazione.

Da qui nacque l'idea di un'antologia, *In viaggio con la Sibilla*, che non solo dava nuovo corpo e sangue a questa leggendaria figura con la poesia della sua curatrice, ma che univa passato e presente, attraverso la rilettura di brani classici (Plutarco, Virgilio, Ovidio, Dante, Pulci, Trissino) e di testi inediti di autori contemporanei (Nadia Cavallera, Alessandra Dagostini, Dante Maffia, Reinhart Moritzen, Gianluigi Nespole, Paolo Ruffilli), con l'intento di perseguire un esercizio culturalmente benefico nei confronti di un'imperante mediocrità odierna. Presentata nel giorno inaugurale della LXII edizione della *Buchmesse* nel 2010, grazie alla voce recitante dell'attore Michelangelo Ragni, la silloge ebbe subito uno straordinario successo di critica e di pubblico, cui l'autrice lucana non era di certo estranea con le

sue ben nove presenze alla nota Fiera del Libro francofortese.

Dall'ambizioso libro-progetto è stato poi tratto l'omonimo *recital* teatrale, che ha toccato le principali città tedesche (Friburgo, Berlino, Colonia, Francoforte) fino ad arrivare in Italia, dove fu messo in scena nel 2011 al Palazzo Reale di Quisisana, situato nella zona collinare di Castellammare di Stabia, dimora storica tra le più antiche del Regno di Napoli e cornice ideale per la rappresentazione di un così seducente mito. Organizzato dall'Associazione "Achille Basile - Le Ali della Lettura", con il patrocinio del comune stabiese, l'evento ebbe una grande risonanza nel mondo della cultura e dello spettacolo, grazie soprattutto all'eccellente *performance* delle tre voci recitanti, tutte stabiesi, Anna Spagnuolo, Giuseppe De Rosa e Gigi Longobardi, accompagnati dal sottofondo musicale dell'arpista Antonella Labriola e dalla video-proiezione di immagini relative alla Sibilla nell'arte, curata da Pino Finizio.

Un'eco che non si è affievolita negli anni a seguire, ma che ha continuato a riproporne la spinta idealistica e appassionata delle origini, seguendo un dettagliato percorso, ospitato, oltre che a Castellammare, anche a Perugia, Roma e in Basilicata, ►



## SIBILLA È OGGI "LINGUA CHE CAMMINA CON SCARPE DI MARE"

Ora giovane, ora vecchia, ma soprattutto "donna" più che profetessa, è la Sibilla che Marcella Continanza intende mostrarci in questo suo emozionante viaggio che unisce antico e moderno, attraverso un percorso fatto di cielo e di terra, di fato e di divinazione, di verbo e di vita, che sollecita l'intelletto e interroga lo spirito. Il mito viene così rivisitato in chiave originale, come speranza e attesa di risposta, nell'incessante bisogno di ricerca e di verità insite nella nostra storia.

Ma chi è realmente la Sibilla per Marcella? È la personificazione dell'emigrante sfuggita al «dio padrone-predone» col suo bagaglio di sofferenza e di inquietudine; la straniera, «immigrata fra tanti», con il suo «foulard / annodato / sotto il mento», che ha smarrito la strada per Delfi e per Cuma, vagante sola «nella metropoli senza frutti» e «senza oracoli da vantare», ma che ha fatto del suo retroterra culturale e di vita il punto di forza per la sua integrazione. La Sibilla è oggi «lingua che cammina / con

scarpe di mare». È la donna che travalica il tempo con la forza della sua scrittura e della sua profezia. La Sibilla, insomma, come "archeologa dell'ombra" che *affonda* «la lingua nel tempo» fino a *inghiottirlo*, a farne cibo per l'anima, manna per la quotidianità; come viaggio alle sorgenti dimenticate dell'essere e della storia per rinnovarne, di volta in volta, la polisemia occulta e riscoprirne la parola come accesso all'antro del mondo.

Un *itinerarium mentis* che conduce la Sibilla-parola dal labirinto "oscuro" dei suoi oracoli sigillati su foglie di palma al «sopravvivere vagabondo / e inquieto / tra oscurità e deserto» nella quotidianità presente. Spogliata della «coperta di miele» dell'Attica, di lei è rimasta soltanto l'indifesa essenza, ma è «ancora bella / innocente / come in quell'estate», incarnata per sempre nel suo «nudo canto / di cicala / ubriaca di luce». L'eternità della Sibilla è, d'altronde, la stessa necessaria eternità del narrare.

(A.D.)

Born from an idea of Marcella Continanza, a journalist-writer of Lucanian origin, who emigrated to Frankfurt am Main more than twenty years ago, *Travelling with the Sibyl* is an original anthology, which repropose in an anthropological key, her personal reinterpretation of the myth of the Sibyl, making this legendary prophetess, icon of many artists, a sort of ideal "sister" of poetry. "You are a language that walks / with shoes made of sea," so writes Marcella of her Sibyl, who becomes the personification of the emigrant in the solitude of the foreign metropolis; of a helpless woman, but also a woman strong of her cultural baggage, that goes beyond time with her writing.

It's a sylloge, already known at the LXII *Buchmesse*, from which the eponymous theatrical recital was taken, carried around with great success in several German cities (Friborg, Cologne, Berlin, Frankfurt), following a path whose artistic-cultural coordinates start from ancient Greece to get to today's Germany. And from here it arrived to Italy, where the project was welcomed and staged at the Royal Palace of Quisisana in Castellammare di Stabia in 2011, with the support of the Association "Achille Basile - The Wings of Reading" and the patronage of the municipality of Stabia. Through the reinterpretation of classical pieces (Plutarch, Virgil, Ovid, Dante, Pulci, Trissino) and unpublished texts offered by some contemporary poets (Nadia Cavallera, Alessandra Dagostini, Dante Maffia, Reinhart Moritzen, Gianluigi Nespole, Paolo Ruffilli), Continanza thus intended to unite past and present under the aegis of poetry, as a privileged instrument of knowledge to access the search for truth.

An echo that has not faded in the years, but has continued the enthusiastic boost of its origins, both through the reconstruction of the recital in Perugia, Rome and Basilicata, and by extending its scope to art, to cinema and gastronomy with a very special recipe book of "sibillini" dishes, curated by Continanza.

As oracle and personal tutelary deity of the Lucan author, Sibilla has always been her main source of inspiration and a model to imitate, since the first "meeting" in 1991 at the "Schirn Kunsthalle" Museum in Frankfurt, when she materialized in front of her in the canvas del Guercino, and again in Athens, Berlin, Naples always with the same disruptive force. After all, Marcella's writing never frees itself from her experiences, but it gets lost in it and penetrates it, as in the image contained in her latest collection of poems. Interrogating the Sibyl, custodian of arcane mysteries and travelling word, is a ritual of her daily life.

Considered as a pivotal book promoting the female subjectivity, investigated through the analysis of its ritual symbols, *Traveling with the Sibyl* has never ceased to fascinate the public. It was presented again in Frankfurt in 2017, at the "Galleria am Park", as part of an event dedicated to myth and poetry, to which took also part the vernissage of the Campanian master Ferdinando Ambrosino with his themed works, mainly inspired by the Sibilla. Many personalities were present, including the consul Maurizio Canfora, the director of "Cervantes Institut" Diego Valverde Villena and the poet Reinhart Moritzen, who recited in German the texts of his suggestive *Lesung*.

(K.M.)



► e ampliandosi sino ad abbracciare l'arte, il cinema e addirittura la gastronomia con il *Ricettario della Sibilla*, di cui la Continanza stessa è stata curatrice. Un originale viaggio "culinario" parallelo, dunque, a quello culturale, dalla città di Delfi all'isola di Ortigia, dalla Sicilia alla Basilicata, dal Lazio all'Umbra alla Campania, alla ricerca di antichi piatti e indimenticati sapori.

Da allora la Sibilla non ha mai abbandonato Marcella, ma è stata sempre parte integrante del suo vissuto poetico, a tal punto da conferirle una posizione di spicco all'interno della sua ultima silloge poetica *Solo le Muse cantano* (2015), in apertura della sezione *Ritratti*, dedicata a illustri poeti a lei cari. La Sibilla è accesso all'essenza della parola e, giacché la poesia fa del

verbo la sua arma vincente, non vi poteva essere "madrina" più onorevole di lei, forte della sua armatura intellettuale e depositaria della verità dalla notte dei tempi, sia pur descritta nella sua modernità, la *Sibilla 2000* per l'appunto, e calata nella realtà del web e della virtualità. Una rivisitazione, quindi, del mito dagli oracoli sigillati su foglie di palma a quelli "liquefatti" nei cristalli dell'infernale «Molok odierno», il computer.

Mito che è ritornato prepotentemente d'attualità grazie anche al suo "vecchio" libro, di cui non era mai venuto meno l'interesse sia dei lettori che della critica. *In viaggio con la Sibilla*

è stato ripresentato, infatti, nel 2017 alla "Galleria am Park" di Francoforte nell'ambito di una serata dedicata al mito e alla poesia, che ha visto come protagonista anche il maestro campano Ferdinando Ambrosino, originario di Bacoli, con il suo innovativo *vernissage* di opere a tema, soprattutto legate alla Sibilla. Presenti il console Maurizio Canfora, il direttore dell'"Istituto Cervantes" Diego Valverde Villena, e i poeti André Ughetto, Barbara Zeizinger e Reinhart Moritzen, che ha letto in tedesco i testi nella sua suggestiva *Lesung*, riesumandone brillantezza e passionalità.



## CONTINANZA E LE SCRITTRICI DELLE MIGRAZIONI

Nata a Roccanova (PZ), vive e lavora a Francoforte sul Meno, dove si è trasferita alla fine degli anni '80. Giornalista professionista, è stata redattrice culturale dei quotidiani «La Provincia di Como» e «Il diario di Venezia», direttrice del mensile «Vietato fumare: tutto cinema e dintorni» (Milano, 1984-1986), prima rivista di cinema in edicola, e dal 1999 di «Clic Donne 2000. Giornale delle italiane in Germania».

Studiosa delle scritture delle donne emigrate, ha fondato la *Rassegna Donne e Poesia* (1991) e l'Associazione Donne e Poesia "Isabella Morra" (1993), di cui è presidente. Ha ideato nel 2008 il *Festival della Poesia Europea di Francoforte* (*Frankfurter Europäisches Poesiefestival*), che ogni anno riunisce nella città di Goethe tutte le più considerevoli personalità della cultura e poesia europee, di cui ha assunto la direzione artistica.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi le ha conferito la Medaglia della Presidenza per la *Rassegna Donne e Poesia* e per l'attenzione prestata all'emigrazione femminile in Germania (1999) e il presidente Giorgio Napolitano l'ha nominata Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica per l'impegno civile profuso nel giornalismo e per la qualità della sua scrittura e poesia (2008). Numerosi gli altri premi da lei conseguiti.

Elenchiamo, di seguito, le sue opere.

Per la narrativa: *Le oblique magie* (Milano, Il Falco Editore, 1980), *Il giorno pellegrino* (Milano, Il Falco Editore, 1982), *Io e Isabella* (Frankfurt am Main, Zambon Verlag, 2007).

Per la poesia: *Piume d'angeli* (prefazione di Giuseppe Conte, Frankfurt am Main, Zambon Verlag, 1996), *Rosas nocturnas – Rose notturne* (prefazione di Giuseppe Ghielmetti, Santiago de Cuba, Ediciones Nadereau, 1999), *Graffiti per*

*Santiago di Cuba* (prefazione di Gianluigi Nespoli, Frankfurt am Main, Il Torrione Verlag, 2001), *Passo a due voci* (Castelfranco Veneto, Libro Press, 2002), *Sotto lo scialle* (prefazione di Matilde Lucchini, Frankfurt am Main, Associazione "Isabella Morra", 2005), *Hommage an Goethe – Omaggio a Goethe* (tradotto in 15 lingue, Frankfurt am Main, Europäisches Poesie Festival, 2015), *Solo le Muse cantano* (prefazione di Vincenzo Guarracino, Frankfurt am Main, Zambon Verlag, 2015).

Ha scritto la guida turistica *Cartolina da Francoforte* (Frankfurt am Main, Zambon Verlag, 1992) e il saggio *Totò dopo Totò. Il ricordo dell'attore nella memoria collettiva dei napoletani* (Frankfurt am Main, Zambon Verlag, 1998).

Ha curato le seguenti antologie: *Venezia come* (1981), *Immagini d'Italia* (1994), *Viaggio nel nuovo cinema italiano* (1997), *Donne e poesia* (1998), *Ricordando De Sica* (2000), *In viaggio con la Sibilla* (2011).

Sue poesie sono state tradotte in tedesco e in spagnolo, e pubblicate su riviste letterarie e in antologie, tra cui: *Agenda-Libro. 2003-2008*, a cura del Comitato Internazionale 8 Marzo (Perugia, 2009); *Es gab einmal die Alpen*, a cura di Gino Chiellino (Dresden, Thelem Verlag, 2005); *Als Dichter in Deutschland – Scrivere poesia in Germania*, a cura di Gino Chiellino (Dresden, Thelem Verlag, 2011).

Ultima pubblicazione è il saggio bilingue, da lei curato, *Poesia al Cinema – Poesie im Film* (Pasturana-AL, puntoacapo Editrice 2017), che raccoglie i bei contributi di Nadia Cavallera, Vincenzo Guarracino, Matilde Lucchini, Dacia Maraini, Rino Mele, Alberto Pesce e Paolo Ruffilli, mentre il certosino lavoro di rilettura e schedatura di film in cui vengono recitate poesie è stato affidato ad Alessandra Dagostini.

(A. D.)

